

**ZONA VAL DI CORNIA**

**COMUNI di**

**PIOMBINO, CAMPIGLIA MARITTIMA, SAN VINCENZO, SUVERETO, SASSETTA**

# **REGOLAMENTO**

**PER IL FUNZIONAMENTO della  
CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE**

# INDICE

## TITOLO I LA CONFERENZA ZONALE

- Art. 1 Istituzione della Conferenza Zonale
- Art. 2 Composizione
- Art. 3 Sede
- Art. 4 Compiti e funzioni
- Art. 5 Presidente
- Art. 6 Compiti del Presidente
- Art. 7 Assistenza alle sedute della Conferenza
- Art. 8 Quorum e modalità di voto.
- Art. 9 Partecipazione e concertazione.
- Art. 10 Convocazioni e ordine del giorno
- Art. 11 Strutturazione/organizzazione della Zona

## TITOLO II STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO ZONALE

- Art. 12 Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale - composizione
- Art. 13 Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale - funzione

## TITOLO III ORGANISMO DI COORDINAMENTO ZONALE EDUCAZIONE E SCUOLA

- Art. 14 Organismo di Coordinamento Zonale Educazione e Scuola – Composizione
- Art. 15 Organismo di Coordinamento Zonale Educazione e Scuola – Tematiche di competenza
- Art. 16 Organismo di Coordinamento Zonale Educazione e Scuola – Organizzazione
- Art. 17 Organismo di Coordinamento Zonale Educazione e Scuola – Funzioni

## TITOLO IV ORGANISMO DI COORDINAMENTO GESTIONALE E PEDAGOGICO ZONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

- Art. 18 Organismo di Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia
- Art. 19 Organismo di Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia - Funzione.

## TITOLO V NORME FINALI

- Art. 20 Partecipazione alle spese di funzionamento della Zona.
- Art. 21 Norme di riferimento
- Art. 22 Modalità di cambiamento del Regolamento
- Art. 22 Entrata in vigore

## **TITOLO I LA CONFERENZA ZONALE**

### **Art. 1 - Istituzione della Conferenza Zonale**

1. La Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione, di seguito per semplicità denominata "Conferenza", è istituita per l'esercizio delle funzioni di cui alla L.R. del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", e successive modificazioni, al D.P.G.R. dell'8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.02.2002, n. 32" e successive modificazioni, ed al D.P.G.R. 41/R/2013 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di servizi educativi per la prima infanzia".

### **Art 2 – Composizione**

1. La Conferenza è composta dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei comuni che costituiscono l'ambito territoriale Val di Cornia:
  - Piombino;
  - Campiglia Marittima;
  - San Vincenzo;
  - Suvereto;
  - Sassetta.

### **Art 3 – Sede**

1. La Conferenza ha sede presso il Comune di appartenenza del Presidente, individuato ai sensi dell'art 5.
2. La Conferenza può tuttavia essere convocata in una sede diversa previo preliminare accordo tra i componenti della stessa.
3. Presso lo stesso Comune hanno sede anche gli organi tecnici di supporto di cui al successivo art. 11

### **Art. 4 – Compiti e funzioni**

4. La Conferenza è l'organo che definisce le politiche e programma in maniera integrata

ed unitaria gli interventi, coordinando ed armonizzando l'azione dei comuni che la compongono sulla base dei bisogni, delle caratteristiche, delle risorse e delle opportunità dell'intero territorio della Zona stessa; tale territorio costituisce ambito ottimale per le politiche locali di educazione e istruzione.

5. La Conferenza formula indirizzi per la predisposizione dei Piani di Zona ed approva detti piani in tutte le materie ad essa attribuite dalla vigente normativa, in particolare dalla L.R. 26 luglio 2002 n. 32, dal Regolamento di esecuzione del 8 agosto 2003 n. 47/R e successive modifiche ed integrazioni e dal relativo Piano di Indirizzo Generale Integrato, di cui all'art. 31, comma 3 della L.R. N.32/2002 e successive modifiche, nonché dal "Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di servizi educativi per la prima infanzia" approvato con D.P.G.R. 41/R/2013.
6. Promuove e partecipa alle attività di concertazione con altri soggetti interessati alle materie di competenza.
7. Sulla base degli indirizzi regionali e provinciali e nei limiti delle risorse disponibili, la Conferenza determina inoltre i criteri per l'attribuzione di finanziamenti e per l'ammissibilità dei progetti e dei programmi presentati da soggetti pubblici e privati nei rispettivi ambiti di competenza.
8. La Conferenza esercita funzioni di propulsione, verifica, controllo delle attività di competenza, riferite al proprio territorio.
9. La Conferenza esprime le proprie volontà attraverso decisioni che sono comunicate a tutti gli enti interessati (Regione, Provincia, Comuni della zona, Istituzioni Scolastiche).
10. In particolare rientrano nei compiti della Conferenza:
  - la programmazione della Rete Scolastica;
  - i servizi educativi per la prima infanzia;
  - l'Educazione degli Adulti;
  - i Piani Educativi Zonali (PEZ);
  - il Piano Integrato dell'Istruzione e della Formazione;
  - il Piano di Zona degli interventi per l'educazione non formale dell'Infanzia, degli Adolescenti e dei Giovani;
  - la Rete Zonale in materia di Istruzione e Formazione;
  - l'Educazione Ambientale.

## **Art. 5 – Presidente**

1. Il Presidente della Conferenza è eletto in apposita riunione convocata dal Sindaco o dall'Assessore delegato del Comune della Zona socio-sanitaria con maggior numero di abitanti.
2. Per la validità di questa riunione è richiesta la presenza di un numero di Sindaci che rappresentano almeno i due terzi dei voti esprimibili assegnati ai Comuni inclusi nel territorio della Val di Cornia.
3. L'elezione avviene con votazione a maggioranza assoluta dei presenti, con le modalità ed il quorum previsti al successivo art. 8.
4. Il Presidente rappresenta la Conferenza nei rapporti con i soggetti esterni.
5. Il Presidente dura in carica 3 anni.

#### **Art 6 - Compiti del Presidente**

6. Il Presidente dirige e regola la discussione concedendo la parola agli aventi diritto, mantiene l'ordine, vigila sul rispetto delle procedure nelle deliberazioni.
7. Al termine della discussione di ogni punto all'o.d.g. in cui sono prese decisioni, il Presidente riassume agli intervenuti i contenuti della deliberazione per l'approvazione definitiva e la sua corretta messa a verbale.
8. Il Presidente convoca, con l'assistenza del Segretario di cui al successivo art. 6, anche su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti, la riunione della Conferenza, ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori, dà esecuzione alle sue determinazioni attraverso la Struttura di supporto tecnico.
9. Nomina il coordinatore del supporto tecnico di cui all'art.12.

#### **Art 7 – Assistenza alle sedute della Conferenza**

1. L'assistenza alle sedute della Conferenza è assicurata da un Segretario, nominato dalla Conferenza stessa, individuato tra i dipendenti dei Comuni facenti parte della Conferenza.
2. Le sedute possono essere registrate e il verbale è redatto dal Segretario.
3. Le deliberazioni della Conferenza riportano le dichiarazioni di voto e sono firmate dal Segretario e dal Presidente.
4. I verbali delle sedute, trascritti in ordine cronologico, sono conservati presso il Comune in cui ha sede la Conferenza e approvati nella seduta successiva.

#### **Art 8 - Quorum e modalità di voto.**

1. La Conferenza è regolarmente costituita alla presenza di almeno 3 rappresentanti dei 5 Comuni della Zona.
2. Al raggiungimento del numero legale, la Conferenza delibera validamente a maggioranza di voti espressi dai presenti.

### **Art 9. Partecipazione e concertazione.**

1. E' garantito l'invito della Provincia di Livorno ai lavori della Conferenza, per favorirne la partecipazione, con un proprio rappresentante politico, secondo quanto previsto dal comma 4, articolo 6 ter della L.R. 32 /2002 (così come modificata dalla Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 5).
2. La Conferenza garantisce altresì il confronto continuativo con le rappresentanze espressive delle istituzioni scolastiche autonome per tutto quanto concerne lo sviluppo del livello locale del sistema di educazione e istruzione, privilegiando il metodo della concertazione e cooperazione fra i soggetti dotati di autonomia e di competenze proprie.
3. Il confronto di cui al precedente comma 2 si realizza attraverso la convocazione di Tavoli di lavoro finalizzate alla discussione e individuazione delle esigenze del territorio, in relazione alla stesura dei piani di zona di cui al successivo articolo 10, per le materie attribuite alla competenza funzionale della Conferenza.
4. Nell'ottica della cooperazione tra i soggetti pubblici e privati che operano nel settore dell'educazione, dell'istruzione, dell'orientamento e della formazione, alle ai Tavoli di lavoro possono essere invitati ogni qualvolta siano trattate materie di interesse, ed a titolo esemplificativo:
  - Gli Enti e le Associazioni professionalmente qualificate presenti sul territorio;
  - Le Agenzie educative presenti sul territorio
  - Le Associazioni professionali nell'ambito dell'educazione
  - Le Associazioni di categoria (Industriali, Artigiani, Commercianti)
  - Le Associazioni di volontariato
  - Le Organizzazioni Sindacali

### **Art 10 – Convocazioni e ordine del giorno**

1. La Conferenza è convocata dal Presidente, anche su richiesta formale di almeno un terzo dei componenti, mediante avvisi scritti con comunicazione degli argomenti all'ordine del giorno, con almeno 5 giorni di preavviso.
2. L'avviso deve pervenire presso ciascuna Casa Comunale e sede dell'Amministrazione Provinciale e deve indicare il giorno, l'ora e il luogo di riunione.

3. Con la convocazione è trasmesso l'ordine del giorno dei lavori, anche mediante il richiamo agli argomenti a precedenti ordini del giorno non esauriti nella seduta precedente.
4. Al primo punto dell'ordine del giorno è iscritto a lettura il verbale della seduta precedente per l'approvazione.

#### **Art 11 - Strutturazione/organizzazione della Zona**

5. A supporto delle politiche locali e per la costruzione e il funzionamento a livello territoriale del sistema integrato per il diritto all'apprendimento, la Conferenza zonale, valorizzando le esperienze già esistenti, si dota dei necessari organismi tecnici permanenti, che costituiscono articolazioni operative della Conferenza medesima e hanno carattere sia trasversale che tematico (come descritto negli schemi sintetici allegati al presente Regolamento):
  - Organismo di carattere trasversale:
    1. Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale (organismo/struttura tecnica)
  - Organismi di carattere tematico:
    1. Organismo di coordinamento zonale educazione e scuola (organismo/struttura tecnica riferito all'area della scuola e dell'educazione)
    2. Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale dei servizi educativi per la prima infanzia (organismo riferito all'area dei servizi 0-3 e alla continuità 0-6)

### **TITOLO II STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO ZONALE**

#### **Art 12 - Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale - composizione**

1. È l'organismo tecnico, cioè la struttura di supporto per la programmazione, della Conferenza zonale.
  1. E' costituito dalle rappresentanze di ogni comune componente la Zona, nelle persone dei referenti tecnici dei diversi uffici competenti in materia di educazione e di istruzione.
  2. All'interno di tale organismo viene individuato un *Responsabile della Struttura* di supporto (un dirigente oppure comunque una figura che abbia rilevanza esterna in base all'ordinamento comunale), che ha potere di firma e assunzione di atti anche in riferimento alla gestione delle risorse attribuite alla Zona per la propria programmazione. Il dirigente Responsabile assicura la redazione e l'adozione degli atti amministrativi zionali di programmazione, monitoraggio e rendicontazione e ne è responsabile.

3. All'interno di tale organismo e tra i componenti dell'organismo stesso viene inoltre individuato il *Referente/Coordinatore* della Struttura di supporto. Tale figura è chiamata a presiedere l'organismo, ed a svolgere tutte le azioni necessarie alla realizzazione dei programmi ed è il referente tecnico della Struttura zonale per i rapporti con la Regione, la Provincia, e con le altre Zone.
4. Le due figure di *Referente* e di *Responsabile* della Struttura possono coincidere nella stessa persona fisica oppure essere attribuite a due persone distinte.
5. La composizione della Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale, il Responsabile della Struttura e il Referente/Coordinatore sono esplicitamente formalizzati, anche al fine di assicurare continuità e coerenza, attraverso atto della Conferenza zonale.

### **Art. 13 - Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale - funzione**

1. La struttura di supporto tecnico organizzativo è deputata a svolgere le seguenti funzioni:
  - supporta la Conferenza sul piano tecnico
  - è snodo centrale del sistema territoriale
  - attiva il processo di governance
  - propone alla Conferenza opzioni possibili per la programmazione
  - predispone programmazione zonale, sulla base delle scelte politiche della Conferenza
  - cura la formazione degli atti di programmazione
  - assicura i rapporti tra i comuni
  - assicura i rapporti tra la Zona e i soggetti del Sistema ai diversi livelli
  - coordina i due organismi tecnici tematici (coordinamento di tipo organizzativo, gestionale, amministrativo)
  - coordina le relazioni tra i due organismi tematici e la Conferenza
  - assicura la gestione procedurale (controllo di gestione, valutazione)

## **TITOLO III ORGANISMO DI COORDINAMENTO ZONALE EDUCAZIONE E SCUOLA**

### **Art 14 - Organismo di Coordinamento Zonale Educazione e Scuola – Composizione**

1. È la struttura tecnica specificatamente dedicata all'ambito delle politiche e degli interventi della Conferenza zonale in materia educativa e scolastica, con il compito di fornire un supporto tecnico/organizzativo alla Conferenza medesima per la programmazione e la progettazione degli interventi, anche eventualmente curandone



direttamente la gestione e la realizzazione delle attività e l'erogazione di servizi ai destinatari.

2. L'Organismo di coordinamento educazione e scuola supporta sul piano tecnico la Conferenza per la formulazione della programmazione unitaria zonale degli interventi, a partire dall'analisi dei bisogni territoriali, basata anche sull'esame, elaborazione e interpretazione dei dati statistici di contesto e di performance del Sistema messi a disposizione dalla Regione Toscana mediante l'Osservatorio regionale educazione e istruzione e da altre fonti, individuando le criticità da affrontare e le strategie perseguibili derivate dagli obiettivi definiti a livello politico, in coerenza con le risorse finanziarie, umane, culturali, sociali a disposizione nel territorio.
3. È cura dell'Organismo provvedere ad assicurare l'effettiva applicazione della programmazione, il monitoraggio e la verifica del raggiungimento dei risultati attesi, ai fini di una costante riflessione per la riprogrammazione.
4. La struttura tecnica può, inoltre, laddove si rendesse necessario, provvedere in modo diretto alla gestione e alla realizzazione delle attività previste nella programmazione erogandone i servizi ai destinatari, sia direttamente con personale allo scopo dedicato dai comuni partner, sia indirettamente, sia affidando a soggetti esterni specificatamente individuati.
5. Tale organismo è costituito da una struttura permanente costituita da:
  - le rappresentanze di ogni comune componente la Zona, nelle persone dei referenti tecnici degli uffici competenti in materia di educazione e istruzione
  - le rappresentanze di ogni istituzione scolastica presente nel territorio della zona
  - le rappresentanze di ogni scuola paritaria presente nel territorio della zona.
2. All'interno di tale organismo e tra i componenti rappresentanti i comuni, viene individuato il *Referente/Coordinatore*. Tale figura è chiamata a presiedere l'Organismo, ed a sovrintendere al suo funzionamento svolgendo tutte le azioni necessarie alla realizzazione dei programmi. L'individuazione avviene attraverso atto formale della Conferenza di Zona.
3. Il *Referente/Coordinatore* è inoltre il referente tecnico dell'Organismo zonale di appartenenza nei confronti delle altre tre strutture della Zona e dei soggetti esterni, tiene i rapporti con la Regione, la Provincia, e con le altre Zone per le attività di competenza.

## **Art 15 - Organismo di Coordinamento Zonale Educazione e Scuola – Tematiche di competenza**

1. Le tematiche di competenza dell'Organismo abbracciano un campo esteso e trasversale per l'interesse della qualità territoriale; ne fanno parte a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:
  - il contrasto alla dispersione scolastica
  - l'inclusione della disabilità
  - l'integrazione interculturale

- il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa con relativi piani annuali
- i servizi di supporto alla scuola
- l'educazione non formale di giovani e adolescenti
- l'apprendimento permanente e l'educazione degli adulti
- il diritto allo studio
- l'orientamento
- l'educazione non formale dei bambini
- le attività educative e socializzanti extrascolastiche
- l'educazione ambientale
- le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics), come il sapere scientifico, il coding, ecc
- le discipline artistico/espressive
- l'alternanza scuola-lavoro

## **Art 16 - Organismo di Coordinamento Zonale Educazione e Scuola – Organizzazione**

1. Per affrontare le molteplici tematiche di propria competenza e collaborare in una logica di sistema integrato con i diversi soggetti del territorio, pubblici e privati, che a vario titolo sono coinvolti, ricercando con questi un costante dialogo, l'Organismo di coordinamento educazione e scuola istituisce una serie di diversi tavoli tecnici/gruppi di lavoro. La costituzione dei tavoli/gruppi promuove e assicura la partecipazione dei diversi soggetti alla programmazione della Zona, garantisce la stabilità di un sistema costante di relazioni tra la Zona e i diversi soggetti, pubblici e privati presenti nel territorio.
2. Il lavoro mirato all'interno dei tavoli/gruppi consente l'esplicitazione dei bisogni, la condivisione di percorsi e l'approfondimento delle materie specifiche.
3. La composizione dei tavoli/gruppi può essere su più livelli, anche prevedendo sotto tavoli/gruppi di base, ristretti, che possono essere ampliati di volta in volta secondo le specifiche necessità.
4. La composizione di detti tavoli tecnici/gruppi di lavoro deve promuovere e assicurare, ogni qualvolta siano trattate materie di competenza, ed a titolo esemplificativo la partecipazione di rappresentanti di:
  - istituzioni scolastiche autonome -ai sensi dell'art. 6 ter c. 5 lett. a) della L.R. 32/2002-, o meglio delle reti di scuole, quando costituite -ai sensi dell'art. 6 ter c. 6 della L.R. 32/2002- che rappresentano almeno il 50% delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado presenti sul territorio della zona
  - scuole paritarie degli enti locali e private -ai sensi dell'art. 6 ter c. 5 lett. b) della L.R. 32/2002-
  - province e città metropolitana -ai sensi dell'art. 6 ter c. 5 lett. c) della L.R. 32/2002-
  - parti sociali, con particolare riferimento alle organizzazioni sindacali di categoria -ai sensi dell'art. 6 ter c. 7 della L.R. 32/2002-
  - ASL

- Società della salute
- CPIA
- istituzioni e agenzie della formazione professionale
- imprese
- associazioni/cooperative/agenzie educative e organizzazioni private operanti a livello locale nell'area dell'istruzione e dell'educazione
- università
- reti territoriali per l'apprendimento permanente
- Terzo Settore

### **Art 17 - Organismo di Coordinamento Zonale Educazione e Scuola – Funzioni**

1. L'Organismo supporta la Conferenza sul piano tecnico e organizzativo per le materie di competenza anche attraverso le seguenti attività:

- effettua la lettura, elaborazione e interpretazione dei dati statistici
- realizza analisi dei bisogni e criticità
- può predisporre la programmazione e progettazione zonale, anche di dettaglio, sulla base delle scelte politiche della Conferenza e in modo integrato tra i comuni/unioni di comuni
- può, laddove necessario e deciso dalla Conferenza Zonale, realizzare e gestire attività ed erogare servizi (direttamente o indirettamente)
- assicura effettiva applicazione della programmazione
- realizza monitoraggio interventi e verifica dei risultati
- implementa banche dati e flussi informativi
- assicura la coprogettazione con la rete zonale di scuole
- assicura la costituzione, coordinamento e funzionamento dei tavoli tecnici/gruppi di lavoro sulle diverse tematiche di competenza risultati per riprogrammazione
- cura relazioni con soggetti del sistema (è raccordo operativo)
- si relaziona strettamente con gli altri due organismi tecnici zonali
- è elemento di raccordo tra le istanze dei tavoli tecnici e la struttura di supporto, in entrambe le direzioni
- è punto di riferimento e presidio territoriale in materia

## **TITOLO IV**

### **ORGANISMO DI COORDINAMENTO GESTIONALE E PEDAGOGICO ZONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA**

#### **Art 18 - Organismo di Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia**

1. È costituito ai sensi della L.R. 32/2002 art. 3 bis "Sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia" c. 5 lettera a), e del Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia D.P.G.R. 41/R/2013 art. 8.

2. Agisce in stretta relazione con la Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale.
3. Il "Coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi educativi – zonale" è composto dai rappresentanti i titolari e/o gestori pubblici e privati dei servizi educativi attivi in ambito zonale e dai coordinatori pedagogici degli stessi.
3. All'interno di tale organismo e tra i componenti rappresentanti i comuni, viene individuato il *Referente/Coordinatore*. Tale figura è chiamata a presiedere l'organismo, ed a svolgere tutte le azioni necessarie alla realizzazione dei programmi. L'individuazione avviene tramite atto formale della Conferenza Zonale.
4. Il *Referente/Coordinatore* oltre a sovrintenderne il funzionamento, è il referente tecnico dell'Organismo zonale di appartenenza nei confronti delle altre tre strutture della Zona e dei soggetti esterni, tiene i rapporti con la Regione, la Provincia, e con le altre Zone per le materie di competenza.
5. La stessa Conferenza nomina inoltre il *Coordinatore Pedagogico Zonale* tra i soggetti in possesso dei titoli di studio di cui all'art. 15 del DPGR 41/R – 2013. La figura del referente/coordinatore e del Coordinatore pedagogico possono coincidere nella stessa persona fisica oppure essere attribuite a due persone distinte.

#### **Art. 19 Organismo di Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia - Funzione.**

1. Il "Coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi educativi – zonale" si riunisce almeno tre volte all'anno e provvede a:
  - supportare la Conferenza Zonale per l'Istruzione nella programmazione degli interventi relativi ai servizi educativi e allo scopo analizza i dati sui servizi del territorio zonale;
  - definire gli indirizzi e criteri di sviluppo e di qualificazione del sistema dei servizi educativi presenti sul territorio;
  - supportare nell'elaborazione di atti regolamentari dei Comuni;
  - elaborare materiale informativo sui servizi del territorio;
  - promuovere procedure per la verifica e l'innovazione delle strategie educative, nonché di quelle relative alla partecipazione delle famiglie e ai percorsi di educazione familiare;
  - sviluppare strumenti per l'osservazione, la documentazione e la valutazione delle esperienze educative, nonché dell'impiego di strumenti di valutazione della qualità e monitoraggio dei relativi risultati;
  - promuovere, in accordo con i referenti dei servizi, del piano della formazione degli operatori e monitoraggio dell'attuazione dello stesso;
  - analizzare i dati relativi alla gestione amministrativa dei servizi del territorio, in collaborazione con i responsabili dei servizi educativi, nella prospettiva di un raccordo tra funzioni gestionali e pedagogiche;
  - individuare le azioni da proporre ai Comuni e azienda USL per sviluppare attività nei territori comunali di informazione e prevenzione in tema di salute e benessere nella prima infanzia;

- promuovere gli scambi e confronti fra i servizi presenti nel sistema locale;
- promuovere la continuità educativa da zero a sei anni anche attraverso il coinvolgimento dei referenti della scuola dell'infanzia.
- promuovere uno stile educativo il più omogeneo possibile nonché l'omogeneità dei criteri di accesso ai servizi e ai sistemi tariffari.

## **TITOLO V NORME FINALI**

### **Art 20. Partecipazione alle spese di funzionamento della Zona.**

1. La Conferenza Zonale, con propria deliberazione, provvede alla programmazione delle spese necessarie per il funzionamento dei propri organismi, e per l'espletamento delle attività a loro affidate.
2. Sulla base di tale programmazione i Comuni della Zona parteciperanno alle spese in quota parte sulla base di criteri di ripartizione e modalità definiti dalla Conferenza Zonale con propri specifici atti.

### **Art 21 - Norme di riferimento**

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente regolamento dovrà essere fatto riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di educazione, istruzione, formazione ed in particolare alla L.R.T. 32/2002 e sue successive modifiche.

### **Art 22 – Modalità di cambiamento del Regolamento**

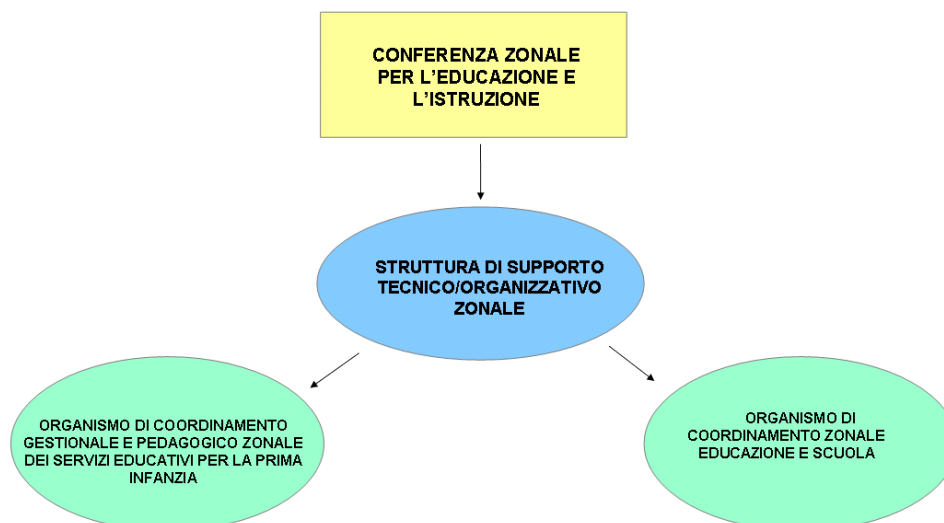
1. Le modifiche al presente regolamento saranno approvate con la maggioranza assoluta dei voti esprimibili con le modalità ed il quorum previsti all' art. 8.

### **Art 22 - Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore alla data della sua approvazione.

**ALLEGATO AL REGOLAMENTO  
TABELLE RIASSUNTIVE ORGANISMI DELLA ZONA**

**SCHEMA SINTETICO DEGLI ORGANISMI DELLA ZONA**



Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	
natura	politica (organo politico collegiale)
competenze	trasversali e generali (dai tre mesi all'età adulta)
funzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ definisce le politiche e indirizzi zonali, in coerenza con gli indirizzi regionali</li> <li>✓ programma interventi integrati ed unitari sulla base di bisogni, caratteristiche, risorse e opportunità dell'intero territorio zonale</li> <li>✓ coordina e armonizza azione dei comuni/unioni</li> <li>✓ organizza il processo di <i>governance</i> locale</li> <li>✓ si dota di regolamento interno di funzionamento</li> <li>✓ si dota dei necessari organismi tecnici permanenti zonali, di cui si avvale</li> <li>✓ promuove la partecipazione dei soggetti territoriali</li> </ul>
composizione	sindaci o assessori delegati di ciascun comune componente la Zona (e unioni di comuni)
figure previste all'interno	✓ presidente

Struttura di supporto tecnico organizzativo	
natura	tecnica (organo tecnico collegiale)
competenze	trasversali e generali (dai tre mesi all'età adulta)
funzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ supporta la Conferenza sul piano tecnico</li> <li>✓ è snodo centrale del sistema territoriale</li> <li>✓ attiva processo <i>governance</i></li> <li>✓ propone a Conferenza opzioni possibili per programmazione</li> <li>✓ predispone programmazione zonale, sulla base delle scelte politiche della Conferenza</li> <li>✓ cura formazione atti di programmazione</li> <li>✓ assicura rapporti tra comuni e unioni di comuni</li> <li>✓ assicura rapporti tra Zona e soggetti del Sistema ai diversi livelli</li> <li>✓ coordina i due organismi tecnici tematici (coordinamento di tipo organizzativo, gestionale, amministrativo)</li> <li>✓ coordina le relazioni tra i due organismi tematici e la Conferenza</li> <li>✓ assicura gestione procedurale (controllo di gestione, valutazione)</li> </ul>
composizione	tecnici referenti di ciascun comune e unione di comuni componenti la Zona
figure previste all'interno	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ coordinatore/referente</li> <li>✓ dirigente responsabile</li> </ul>

Organismo di coordinamento zonale educazione e scuola	
natura	tecnica (articolazione tecnica specialistica della Zona)
competenze	tematiche: materia educativa e scolastica
funzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ supporta la Conferenza sul piano tecnico e organizzativo per le materie di competenza</li> <li>✓ effettua la lettura, elaborazione e interpretazione dei dati statistici</li> <li>✓ realizza analisi dei bisogni e criticità</li> <li>✓ predispone programmazione e progettazione zonale, anche di dettaglio, sulla base delle scelte politiche della Conferenza e in modo integrato tra i comuni/unioni di comuni</li> <li>✓ può realizzare e gestire attività ed erogare servizi (direttamente o indirettamente)</li> <li>✓ assicura effettiva applicazione della programmazione</li> <li>✓ realizza monitoraggio interventi e verifica dei risultati</li> <li>✓ implementa banche dati e flussi informativi</li> <li>✓ assicura la coprogettazione con la rete zonale di scuole</li> <li>✓ assicura costituzione, coordinamento e funzionamento dei tavoli tecnici/gruppi di lavoro sulle diverse tematiche di competenza</li> <li>✓ realizza risultati per riprogrammazione</li> <li>✓ cura relazioni con soggetti del sistema (è raccordo operativo)</li> <li>✓ si relaziona strettamente con gli altri due organismi tecnici zonali</li> <li>✓ è elemento di raccordo tra le istanze dei tavoli tecnici e la struttura di supporto, in entrambe le direzioni</li> <li>✓ è punto di riferimento e presidio territoriale in materia</li> </ul>

<b>Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale dei servizi educativi per la prima infanzia <sup>1</sup></b>	
natura	tecnica (organismo tecnico collegiale e interdisciplinare –cioè sia gestionale che pedagogico-)
competenze	tematiche: servizi educativi 0-3 e continuità 0-6
funzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ supporta la Conferenza sul piano tecnico e organizzativo nella programmazione degli interventi per le materie di competenza</li> <li>✓ effettua la lettura, elaborazione e interpretazione dei dati statistici</li> <li>✓ realizza analisi dei bisogni e criticità</li> <li>✓ promuove la formazione permanente del personale operante nei servizi, nel quadro di una programmazione annuale e continuativa</li> <li>✓ definisce principi omogenei per l'adozione dei regolamenti comunali, con particolare riferimento ai criteri di accesso ai servizi e ai sistemi tariffari</li> <li>✓ supporta e promuove l'innovazione, la sperimentazione e la qualificazione dei servizi, anche attraverso l'analisi della documentazione e lo scambio e il confronto fra le esperienze dei diversi territori</li> <li>✓ promuove la continuità educativa da zero a sei anni assicurando il confronto con operatori e referenti della scuola dell'infanzia</li> <li>✓ cura relazioni con soggetti del sistema (è raccordo operativo)</li> <li>✓ analizza costi e sistema tariffario dei servizi</li> <li>✓ applica strumenti per la valutazione e la crescita della qualità dei servizi</li> <li>✓ realizza monitoraggio interventi e verifica dei risultati</li> <li>✓ implementa banche dati e flussi informativi</li> <li>✓ si relaziona strettamente con gli altri due organismi tecnici zonali</li> <li>✓ è punto di riferimento e presidio territoriale in materia</li> </ul>
composizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ responsabili/tecnici dei comuni/unioni con competenze gestionali</li> <li>✓ coordinatori pedagogici comunali (funzione ricoperta anche attraverso professionalità esterne di cui ci si avvale)</li> <li>✓ soggetti titolari e gestori di servizi privati per la prima infanzia</li> <li>✓ scuole dell'infanzia pubbliche (o referente della rete zonale di scuole)</li> <li>✓ scuole dell'infanzia paritarie (o referente della rete zonale di scuole paritarie)</li> </ul>
figure previste all'interno	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ referente (che lo presiede e coordina) appartenente ad un comune/unione</li> <li>✓ coordinatore pedagogico</li> </ul>

<sup>1</sup> La tabella ha solo scopo di sintesi e non sostituisce il testo